



Care lettrici, cari lettori,

è un autunno movimentato nel mondo politico: a fine settembre il Consiglio federale ha definito la rinuncia al contributo federale nella Legge federale concernente il sostegno alla custodia di bambini complementare alla famiglia (LSCus) come misura finanziaria più importante per sgravare il bilancio della Confederazione. Secondo kibesuisse questi tagli sono miopi e inaccettabili.

Per quanto riguarda la deliberazione parlamentare della LSCus, a inizio novembre la Commissione per l'educazione del Consiglio degli Stati ha finalizzato il suo progetto per la discussione nella prossima sessione invernale. Questo verrà contrapposto all'iniziativa sugli asili nidi in quanto controprogetto indiretto.

Oltre a questi sviluppi politici, la newsletter vi informa sulle ultime novità del settore. Vi auguro buona lettura!

Maximiliano Wepfer, responsabile della comunicazione politica

P.S.: Vi piace la nostra newsletter ridisegnata? In futuro la riceverete una volta al mese (e non quattro volte all'anno).

L'accoglienza istituzionale per l'infanzia è particolarmente diffusa nelle grandi città e nella Svizzera francese



Secondo un'indagine dell'Ufficio federale di statistica, più della metà delle famiglie in Svizzera utilizza una delle tre forme istituzionali di accoglienza per l'infanzia (nidi d'infanzia, strutture di accoglienza extrascolastica, famiglie diurne). Questo fenomeno è più diffuso nelle grandi città e nella Svizzera francese. E sebbene la stragrande maggioranza delle madri lavori, la metà delle persone intervistate ritiene che un bambino in età prescolare soffra a causa dell'attività lavorativa della madre.

[All'articolo](#)

Child penalty: occorre più sensibilizzazione in merito alla previdenza per la vecchiaia per le donne



Una maggiore sensibilizzazione riguardo agli effetti del lavoro a tempo parziale porta le madri ad aumentare la loro percentuale di lavoro, rendendole meglio assicurate a lungo termine. Questo è quanto risulta da uno studio dell'economista Michaela Slotwinski. L'economista invita le donne a informarsi meglio sulla sicurezza sociale e a mantenere una percentuale di lavoro elevata.

[All'articolo](#)

Per i nostri membri: novità riguardo i nostri social media



La federazione kibesuisse amplia costantemente la sua presenza sui social media. D'ora in poi saremo lieti di sostenere i membri anche sui nostri canali. Attualmente siamo presenti su [Instagram](#), [Facebook](#), [LinkedIn](#) e [X \(ex Twitter\)](#): il nostro numero di follower è in costante aumento. Taggateci nei vostri post (@kibesuisse) e saremo lieti di condividere i vostri contenuti!

[All'articolo](#)

Nuovi membri

- [Kita Kunterbunt Bödeli GmbH >](#)
 - [Schulverband Bucheggberg >](#)
 - [Verein Schäfer Kita >](#)
 - [Tagesstrukturen Stadt Wil >](#)
-

Agenda

Evento di kibesuisse: educatrice/tore cercansi: comprendere, attrarre e trovare personale qualificato nel settore dell'accoglienza per l'infanzia. La sfida delle strutture a fronte di un mondo del lavoro in cambiamento >

Martedì 3 dicembre 2024 dalle 8.00 alle 12.15 presso il CPC di Mendrisio

Incontro di scambio professionale per i*le responsabili dell'extrascolastico sull'importanza delle interazioni >

Martedì 10 dicembre 2024 dalle 14.00 alle 16.00 presso ATAN a Rivera



News



Pubblicazioni



Regioni





kibesuisse

Federazione svizzera delle strutture
d'accoglienza per l'infanzia
Josefstrasse 53, 8005 Zurigo
info@kibesuisse.ch

[Annullare](#) l'iscrizione alla newsletter